

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 29/02/2012
nr. 0001424
Classifica I.6.4
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Luciano Uras
- Gruppo Misto
- > On. Mario Bruno
- Gruppo Partito Democratico
- > On. Adriano Salis
- Gruppo Italia dei Valori

Oggetto: Interrogazione n.403/A relativa all'attuazione coerente delle disposizioni per l'organizzazione amministrativa della Regione, con particolare riferimento al funzionamento dell'Ufficio stampa e all'inquadramento dei giornalisti che operano nel medesimo Ufficio. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 155 del 30 gennaio 2012 inviata dall'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

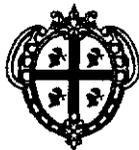
Allego, altresì, la risposta all'interpellanza n.96/A trasmessa dal medesimo Assessorato sull'argomento nel luglio 2010.

Con i migliori saluti.



Ugo Cappellacci

SA



Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 01/02/2012
nr. 0000768
Classifica I.6.4.Facc. 69
01-00-00

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE



Direzione generale dell'organizzazione e del personale
L'Assessore

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato Affa
Prot. del 30/01/2012
nr. 0000155
Classifica: I.3.7

Cagliari, 30.01.2012

> Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
SEDE



Oggetto: Interrogazione consiliari – Vostra nota prot. 9912 del 19.12.2011.

Si forniscono gli elementi di risposta alle interrogazioni di seguito indicate.

Interrogazione n. 325/A (Espa e più) - Concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 57 dirigenti per l'Amministrazione regionale:

La risposta alla interrogazione, a suo tempo predisposta, ha subito un disguido in conseguenza del cambiamento intervenuto nella titolarità dell'Assessorato. Peraltro, sui punti oggetto dell'interrogazione, con nota 14 aprile 2011 n. 626/gab sono state fornite puntuali spiegazioni in occasione dell'interpellanza n. 208/A del 09.03.2011 trasmessa a questo Assessorato con nota dell'Ufficio di gabinetto del Presidente n. 1928 del 14 marzo 2011. Ciò detto, occorre prendere atto che il concorso al quale si riferiscono sia l'interpellanza sia l'interrogazione n. 325/A si è chiuso con l'assunzione di n. 25 vincitori a fronte di n. 57 posti messi a concorso, e proprio in relazione a tale esito risultano ormai inattuali le indicate richieste di informazioni o di provvedimenti di cui alla citata interrogazione.

Per quanto riguarda le questioni poste circa l'attribuzione di incarichi dirigenziali a dipendenti della categoria D, va detto che la normativa è stata rivista dall'articolo 4 comma 5 della l.r. n. 16/2011, che consente l'attribuzione di incarichi dirigenziali solo qualora non siano disponibili dipendenti di qualifica dirigenziale. Ad oggi (gennaio 2012) non risulta attribuito alcun incarico a funzionari di categoria D. Per quanto concerne la pubblicità delle situazioni organizzative regionali, ogni elemento è a conoscenza del personale interessato attraverso le dettagliate pubblicazioni sul sito INTRAS dell'Amministrazione. Peraltro per maggior trasparenza le informazioni concernenti l'assetto organizzativo dirigenziale sono oggi rese accessibili nel sito Internet.

Interrogazione n. 358/A (Lotto e più) in merito alle nomine delle strutture organizzative di 2° livello delle Agenzie Laore ed Argea, in assenza di criteri di valutazioni professionali di merito del personale interessato.

In merito alla questione generale, relativa all'attribuzione degli incarichi c.d. di posizione organizzativa, o di studio, o di elevata specializzazione, si osserva che si tratta di materia attinente all'organizzazione del lavoro, e in quanto tale rimessa alla competenza esclusiva dei dirigenti e dei direttori generali in particolare, i quali operano nell'ambito della disciplina contrattuale collettiva che li ha istituiti. Detta disciplina non prevede l'emanazione preventiva di criteri, non avendo le



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

procedure natura paraconcorsuale. Ciò non significa che, per ragioni di oggettività e trasparenza dell'operato degli uffici, gli atti di attribuzione non debbano essere motivati da ragioni organizzative e da giudizi sulla preparazione e qualificazione del dipendente destinatario dell'incarico. In tal senso questo Assessorato si è varie volte espresso e continua a esprimersi richiamando l'attenzione degli uffici.

Quanto al clima organizzativo interno alle agenzie Laore e Argea, si rinvia alle informazioni che potranno essere fornite dall'Assessorato dell'Agricoltura, in relazione a quanto dispongono gli artt. 28 e 30 della L.R. n. 13/2006. Comunque, dato il rilievo dei fatti evidenziati nell'interrogazione, questo Assessorato ha richiesto chiarimenti alle Agenzie in questione. Risulta che effettivamente è circolato nell'Agenzia Laore un documento contenente dati, anche sensibili, relativi al personale dipendente; e data la gravità del fatto il direttore generale ha disposto le opportune verifiche; queste però non hanno portato all'accertamento di soggetti responsabili, per cui lo stesso direttore, ravvisando in detto documento fatti di rilevanza penale, ha presentato un esposto all'Autorità giudiziaria. Lo stesso documento peraltro non può essere posto in rapporto a provvedimenti adottati dallo stesso direttore generale, mentre eventuali collegamenti devono ritenersi del tutto casuali, o statisticamente comprensibili, tenendo presente che gli incarichi riguardano ben 88 funzionari della categoria D su 225 in servizio in misura quindi pari a circa il 40% del totale. Infine va detto che la questione descritta riguarda il passato; nell'anno 2011 infatti con apposite deliberazioni si è proceduto al conferimento dei nuovi incarichi attenendosi ai criteri previsti dai contratti collettivi e dalle direttive generali riferiti alla motivazione degli atti e alla loro pubblicità.

Interrogazione n. 395/A (Diana Giampaolo e più) sulla formazione della graduatoria del concorso riservato ai disabili, bandito dalla Regione sarda il 01 marzo 2010.

Nel corso del 2011, a partire dal mese di aprile si è provveduto a stipulare i contratti individuali di lavoro e ad immettere in servizio i 47 lavoratori utilmente collocati nella graduatoria e risultati idonei nella sperimentazione lavorativa prevista dal bando.

La selezione, finalizzata alla formazione della graduatoria per l'assunzione di 47 iscritti nelle liste di cui alla L. 68/1999, era stata bandita con determinazione N.P. 4927/143 del 24 febbraio 2010, e poi trasmessa ai Centri servizi per il lavoro, per la consultazione da parte degli interessati, nel mese di settembre 2010.

Riguardo ai tempi, si fa presente, anzitutto, che all'avvio di questi lavoratori presso l'Amministrazione avrebbero dovuto provvedere le Direzioni provinciali per il lavoro, ma che per le difficoltà incontrate da detti uffici nel formare una graduatoria unica regionale, si è sostituito ad essi questo Assessorato, che avvalendosi di specifica disposizione della L.68/99, aveva stipulato a questo scopo apposita convenzione.

La graduatoria formata già dai primi di maggio 2010, ha interessato 3.461 lavoratori; il tempo successivo è dipeso dai riscontri effettuati presso le otto Province in ordine alla veridicità dei titoli autocertificati dai candidati (anzianità di iscrizione al collocamento obbligatorio, percentuale di invalidità, carichi familiari) e dai riscontri effettuati presso l'Agenzia delle Entrate sul reddito autocertificato dai candidati.

Interrogazione n. 403/A (Uras e più) relativa all'attuazione coerente delle disposizioni per l'organizzazione amministrativa della Regione, con particolare riferimento al funzionamento dell'ufficio stampa e all'inquadramento dei giornalisti che operano nel medesimo ufficio.

Le norme concernenti l'ufficio e i dipendenti oggetto dell'interrogazione, contenute nell'art. 11 della L.R. n. 3/2009, la cui applicazione da parte dell'Assessorato è oggetto dell'interrogazione, sono state modificate o integrate dall'articolo 19 della L.R. n. 12 del 2011, a seguito della quale i relativi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

atti di inquadramento sono stati ridefiniti. Si ricorda peraltro che l'interrogazione ha in parte lo stesso contenuto dell'interpellanza n. 96/A del 3 maggio 2010, cui è stata data risposta con nota 1517/gab del 23 luglio 2010.

Interrogazione n. 428/A (Bruno e più) sull'attività del commissario straordinario dell'Agenzia Agris Sardegna sulla situazione di conflittualità interna al Dipartimento per la ricerca nelle produzioni animali e sui trasferimenti di sede del personale specializzato di ricerca.

Si rinvia alle informazioni che potranno essere fornite dall'Assessorato dell'agricoltura, in relazione alle competenze che ad esso derivano dalle disposizioni degli artt. 28 e 30 della L.R. n. 13/2006.

Interrogazione n. 662/A (Meloni Marco e più) sulla opportunità di interrompere le procedure di stabilizzazione del personale degli enti locali previste dalla circolare prot. N. 29804 dell'Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica, in relazione all'impugnativa dinanzi alla Corte costituzionale, da parte del Governo, delle leggi regionali 19 gennaio 2011 n. 1 e 30 giugno 2011 n. 12.

Non attiene alla competenza di questo Assessorato.

Interrogazione n. 664/A (Corda) sugli aspetti gestionali della ASL N. 2 di Olbia inerenti l'anomalo ricorso ad assunzioni interinali, con conseguente esorbitante impiego di risorse finanziarie.

Non attiene alla competenza di questo Assessorato.

Interrogazione n. 672/A (Corda e più) sull'illegittimo trasferimento di personale disposto dal commissario straordinario con la deliberazione n. 106 del 13 settembre 2010 e sulla volontà del commissario di ricorrere contro la sentenza di condanna emessa dal Tribunale del lavoro di Sassari, che ne ha dichiarato l'illegittimità.

Risulta che il trasferimento del dipendente dell'Agenzia AGRIS Sardegna Marco Piras, disposto dal Commissario straordinario con deliberazione n. 106 del 13 settembre 2010, è stato adottato per fare fronte ad esigenze organizzative, valutate nel rispetto delle disposizioni normative che regolano l'esercizio dei poteri dirigenziali. La determinazione dell'Agenzia di impugnare la pronuncia del Tribunale di Sassari, che ha giudicato illegittimo detto provvedimento, va ricondotta al doveroso esercizio delle legittime prerogative dell'Amministrazione di difendere i propri atti, in modo che in sede di appello ne sia riaffermata la correttezza, posto che essa ritiene la pronuncia non conforme a legge, avendo alla base valutazioni di merito, non consentite dall'art. 30, comma 1, della L. 4 novembre 2010 n. 183.

Interrogazione n. 684/A (Amadu e più) sulla mancata ripresa del lavoro di informatizzazione del catasto da parte del personale dipendente dell'agenzia della Regione autonoma della Sardegna per le entrate.

Non attiene alle competenze di questo assessorato.

Interrogazione n. 698/A (Zuncheddu) sulla drammatica situazione economica in cui versano i comparti agro-pastorale, artigianale, del commercio, delle libere professioni e delle partite IVA in



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

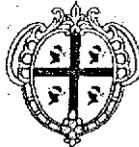
Sardegna, sulle responsabilità del fisco italiano e sulla mancata applicazione dell'articolo 51 dello Statuto speciale da parte della Giunta regionale.

Non attiene alle competenze di questo Assessorato.

Interrogazione n. 720/A (Porcu) sul bando per la selezione pubblica per l'acquisizione di disponibilità alla nomina a direttore dell'Ufficio della Regione sarda in Bruxelles, determinazione n. 966 del 18 luglio 2011, della Direzione generale della Presidenza e relativo schema di avviso ad essa allegato.

Attiene a procedura condotta dalla Presidenza.

L'Assessore
Marta Floris



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3021
3032

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

- STAFF

L'Assessore

Prot. n. 1517/ARB

Cagliari, 23.07.2010

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 27/07/2010
nr. 0005154
Classifica: 1.6.5

> Alla Presidenza della Regione
- Ufficio di gabinetto
SEDE



Oggetto: Interpellanza n. 96/A - Inquadramento dei dipendenti regionali a tempo indeterminato che operano di supporto nell'Ufficio stampa.

In relazione all'interpellanza n. 96/A del 3 maggio 2010, relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si evidenzia che i giornalisti in questione sono stati inquadrati, nel rispetto dei criteri previsti dall'art. 11 della L.R. n. 3/2009 - che dispone che debbano tener conto delle attività effettivamente svolte e del periodo di svolgimento - con la qualifica di "redattore con più di 30 mesi di attività", mentre le qualifiche successive (redattore senior e redattore esperto, riconducibili alle figure di capo servizio e vice capo servizio) sono afferenti a posizioni implicanti attività di coordinamento, che gli interessati non svolgevano.

Dal lato economico, gli inquadramento hanno comportato un miglioramento retributivo o, quantomeno, la salvaguardia del trattamento economico in godimento con l'attribuzione di un "superminimo" pari alla differenza tra la retribuzione percepita nel comparto regionale e il nuovo trattamento economico previsto nel contratto giornalisti.

Per quanto concerne i singoli quesiti si evidenzia quanto segue:

- 1) Le attività previste nel comma 1 dell'art. 11 della L.R. n. 3/2009 (addetto stampa) e quelle di cui al comma 3 della medesima legge (attività di informazione e di supporto al capo ufficio stampa) sono differenti così come le modalità di esplicazione delle stesse, talché risulterebbe ingiustificata una omologazione *sic et simpliciter* delle posizioni giuridiche rivestite dai giornalisti impiegati nelle due diverse tipologie di attività.

Si ricorda, inoltre, che la norma in esame demandava alla Giunta regionale la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

- determinazione dei criteri per la composizione e l'organizzazione dell'ufficio e per il trattamento economico, nell'ambito del contratto di lavoro giornalistico. Su queste basi i giornalisti di cui al comma 1, individuati in virtù di un rapporto fiduciario, sono stati inquadrati con contratti di lavoro a tempo determinato. In ciò trova giustificazione (rilevanza dell'attività svolta, temporaneità del rapporto di lavoro, condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali) l'inquadramento più favorevole;
- 2) nell'inquadramento dei giornalisti impegnati in attività di informazione e supporto al capo ufficio stampa sono state tenute in debito conto le certificazioni rilasciate dai dirigenti preposti. Questi, pur rimarcando le diverse esplicazioni professionali, hanno sostanzialmente evidenziato la omogeneità del ruolo svolto dai giornalisti interessati e, anzi, per alcuni che vantano minore esperienza è stata evidenziata la maggiore rilevanza delle funzioni svolte;
 - 3) gli inquadramenti sono stati disposti in coerenza con le richieste delle organizzazioni sindacali interessate che hanno evidenziato la opportunità di attribuire a tutti la medesima qualifica professionale. Per quanto esposto in precedenza, però, non si è potuto attribuire la richiesta qualifica superiore di redattore senior, poiché non sussistevano le condizioni di "riconosciuta notevole esperienza ed attività professionale anche relativa a compiti specifici", né l'esperienza quinquennale nella precedente qualifica, richiesta dal ccnl dei giornalisti per detta qualifica;
 - 4) Per quanto concerne, infine, la decorrenza degli inquadramenti, in mancanza di una espressa previsione di legge, questa non può che essere determinata dalla data di conclusione dell'istruttoria e dalla conseguente sottoscrizione del contratto individuale di lavoro. Considerato il tempo richiesto dalla complessa fase istruttoria, però, l'Amministrazione ha ritenuto di dover attenuare il disagio dei dipendenti interessati, individuando quale data di decorrenza dell'inquadramento, il 1° gennaio 2010 data dalla quale potevano intendersi definiti gli aspetti propedeutici all'inquadramento stesso.

L'Assessore

Maria Paola Corona